

SINTESI INCONTRO OO.SS COMPARTO/DELEGAZIONE TRATTANTE

INCONTRO del giorno giovedì 19 novembre 2026

In data 19 novembre 2026 si è tenuto l'incontro – in modalità "blended" – tra la Delegazione trattante, presieduta dal Direttore Generale, Dott.ssa Maria DE PAOLIS, e le OO.SS. firmatarie del vigente CCNL del Comparto Funzioni Centrali avente il seguente o.d.g.:

- *CCNI distribuzione incentivi qnno 2025;*
- *varie ed eventuali.*

Apre la riunione il Vice Direttore Generale Civile, Dott. Flavio MORETTI, che nel dare il benvenuto alle sigle sindacali rappresenta che il Presidente, Dott.ssa Maria DE PAOLIS, interverrà nel corso della riunione in quanto impegnata in altro contesto istituzionale. Il Dott. Flavio MORETTI ricorda che l'incontro è finalizzato a riprendere il percorso sul **contratto integrativo relativo alle funzioni tecniche,** dopo alcuni disguidi tecnici che avevano ritardato la convocazione. Spiega che nel frattempo si è continuato a lavorare "dietro le quinte", attraverso scambi di materiali e bozze via *mail,* e che l'obiettivo dell'incontro odierno è riprendere la contrattazione sul materiale già trasmesso alle organizzazioni, dando spazio alle posizioni di chi ha già inviato osservazioni (USB e FLP) e di chi le esprimerà direttamente in riunione. Infine, propone di iniziare il giro di interventi.

Le OO.SS., a fattor comune, rappresentano l'intendimento di sottoscrivere il CCNI, riconoscendolo quale strumento di valorizzazione del personale civile e chiedono notizie sugli accantonamenti effettuati. Il contratto pilota riguarda un appalto specifico (buoni pasto) e serve da base per i futuri accordi su altri appalti. Nello specifico riportano:
CISL FP: rappresenta che se le informazioni trasmesse dall'Amministrazione sulla bozza di accordo sono nel complesso chiare tanto da confermare l'intendimento a sottoscrivere l'accordo pilota relativo alla gara per i buoni pasto, da rimarcare restano i ritardi complessivi del sistema, a causa degli altri Enti che non hanno ancora provveduto alle dovute certificazioni. La O.S. chiede quindi alla Delegazione di parte pubblica di stimolare tutte le realtà periferiche affinché provvedano ad accantonare le somme destinate, richiedendo anche l'emissione di una circolare finalizzata a dare impulso a tali attività.
UIL FP: riconosce l'esigenza di "*aprire una breccia"* iniziando a firmare un primo accordo, ma esprime forte preoccupazione per le reazioni dei colleghi dell'area operativa, prevedendo numerose richieste di chiarimenti su dove siano finiti i fondi loro destinati. Chiede quindi un quadro informativo sugli accantonamenti effettuati dalle Forze Armate.
CONFINTESA FP: sottolinea che, una volta chiuso l'accordo attuale, occorre uscire con un impegno scritto tra le parti per non perdere le annualità 2024 e 2025, sollecitando gli Enti ad inserire i fondi nel FRD, così da evitare che gli anni passati finiscano "*dimenticati"*. Chiede di chiarire se SMD deve ancora avviare le attività necessarie rispetto agli incentivi e in caso negativo di sollecitarlo. Infine segnala un'interpretazione da parte dell'Aeronautica, ritenuta errata, secondo cui sarebbero stati esclusi dagli incentivi coloro che già svolgono quelle tipologie di attività come attività ordinaria.

FP CGIL: chiede di fornire delucidazioni sugli accantonamenti e su altri aspetti operativi, sottolineando l'importanza di sottoscrivere un accordo di questa natura perché la valorizzazione del personale civile è considerata un obiettivo fondamentale.
FLP: ribadisce l'importanza di sottoscrivere l'accordo e richiede maggiore chiarezza sugli accantonamenti e un sistema di controllo territoriale più strutturato. Oltre alle circolari di sollecito verso gli Enti, pertanto, chiede che vi sia anche un controllo sugli Enti stessi, così da evitare la perdita sia di risorse economiche accantonate sia di opportunità per il personale civile, promuovendo un confronto più efficace sul territorio.
CONFSAL-UNSA: esprime la piena condivisione su quanto manifestato dai colleghi in merito alle difficoltà legate agli accantonamenti e ai pagamenti degli incentivi. Per questo chiede che tra le parti sia formalizzata una intesa che consenta una chiara definizione degli affidamenti che comportano incentivi per le funzioni tecniche.
USB PI: evidenzia il forte ritardo nell'applicazione della normativa e nell'erogazione degli incentivi ai dipendenti della Difesa, ricordando che l'istituto esiste da molti anni. Ritiene che sia necessario educare al processo degli appalti, emanare una circolare esplicativa della normativa (costituzione preventiva dei gruppi di lavoro, storno del 2% dell'importo a base delle procedure di affidamento e attestazioni delle prestazioni).

Il Dott. LANOTTE evidenzia che, in ambito Difesa, la procedura di accantonamento e distribuzione degli incentivi deve avvenire sulla base delle fasi e procedure stabilite dalla direttiva dei flussi finanziari approvata a fine 2025 da SMD-UGPPB e condivisa con l'Ufficio Centrale di Bilancio del MEF. L'adozione di tale direttiva ha consentito di avviare il processo di versamento delle somme destinate agli incentivi tecnici all'inizio del 2026. Copia di tale direttiva sarà inviata alle OO.SS. in modo che abbiano contezza dell'intero procedimento che si sviluppa secondo la seguente tempistica: le somme accantonate devono essere versate entro fine anno sul capitolo del fondo risorse decentrate; nell'esercizio successivo, tramite richiesta di riassegnazione, tornano disponibili e possono essere oggetto di specifica contrattazione. Continua rappresentando che ad oggi risultano già effettuati versamenti per circa 250.700 euro, cui si aggiungono ulteriori 587.500 euro circa di operazioni in corso; pertanto è ragionevole stimare che nel 2027 dovrebbero essere disponibili per la nuova contrattazione integrativa circa 838.000 euro a titolo di incentivi da distribuire al personale civile. Chiarisce che gli importi sono ancora provvisori perché il procedimento di versamento delle somme non è concluso. Sottolinea che né il personale civile né quello militare ha ancora percepito incentivi e che anche per la componente militare è emersa la necessità di un analogo passaggio sindacale. Infine segnala che la Difesa si sta dotando di un software dedicato (sviluppato dal VI reparto SMD su indicazione del Capo di Stato Maggiore) per gestire in modo centralizzato e automatizzato i dati relativi agli incentivi, necessari per procedere ai pagamenti in modo corretto e tracciato (importo dell'appalto, valore del 2%, scaglioni e criteri di riparto tra le risorse). In risposta alle richieste di FLP avanzate per iscritto e confermate da tutte le sigle nel corso della riunione, concorda sulla richiesta di inserire nel CCNI oggetto di discussione una dichiarazione congiunta con cui l'Amministrazione si farà parte attiva affinchè le Stazioni appaltanti della Difesa effettuino gli accantonamenti previsti. Prosegue contestando le obiezioni di quegli Enti che vorrebbero escludere il diritto a percepire incentivi perché certe attività sarebbero già contrattualmente dovute o limitarne il cumulo con straordinario, giudicando tali impostazioni non in linea con quanto disposto dal codice dei contratti pubblici.

Vice Direttore Generale Civile invita ad un secondo giro di tavolo.

Le OO.SS., dopo aver ringraziato per la chiarezza espositiva il Dott. LANOTTE, richiedono rassicurazioni sul fatto che le risorse non vengano disperse ma gestite e rendicontate nel tempo, comprese quelle relative all'anno 2024, ribadiscono la scarsa "*educazione"* degli Enti nell'applicazione del codice degli appalti (spesso non vengono tempestivamente nominati i gruppi di lavoro) e la conseguente necessità di una circolare al riguardo, e, a fattor comune, propongono la stesura di una dichiarazione congiunta che presenti l'Amministrazione come soggetto attivo nel monitoraggio delle somme accantonate e versate.

VICE DIRETTORE ribadisce che il procedimento in discussione è complesso, coinvolge plurimi attori con competenze e responsabilità distinte e che il tavolo può intervenire solo fino a un certo punto rispetto a problemi generati nel passato, come il mancato accantonamento di somme da parte delle Stazioni appaltanti.

Il Dott. LANOTTE rappresenta che le attività di pagamento devono rispettare precise scadenze: è necessario attendere la chiusura dell'esercizio finanziario (dicembre) e la successiva apertura del nuovo esercizio per poter disporre delle somme e procedere ai pagamenti; quanto versato in un anno può essere negoziato nell'anno successivo e non è pertanto possibile pagare liberamente durante l'anno. Sottolinea che esistono diversi vincoli e aspetti da considerare e che gli interlocutori all'interno dell'Amministrazione sono molteplici. Il Dott. LANOTTE conferma che la dichiarazione congiunta verrà inviata ai partecipanti, chiedendo poi eventuali osservazioni o modifiche da parte loro e risponde ai numerosi apprezzamenti ricevuti ringraziando a sua volta i sui due collaboratori, Dott.ssa PAOLA DI COSIMO e Dott. GIUSEPPE BORZÌ, per il lavoro svolto, oltre gli altri uffici e collaboratori coinvolti nell'attività.

Prima di avviare il giro sulle "varie ed eventuali", dopo aver concluso il precedente impegno presso il CASD interviene nella riunione il DIRETTORE GENERALE che chiede alla Dott.ssa ABBALLE di fornire risposta a una questione sollevata della UIL FP, con lettera dell'11 novembre u.s., segnalata nei precedenti incontri dai partecipanti come di interesse comune.

La Dott.ssa ABBALLE - in merito al chiarimento sull'assetto normativo e procedurale richiesto dalla UIL in materia **mobilità dei dirigenti sindacali/RSU e decadenza degli RLS/RSU nell'ambito del riordino della aeronautica militare** - rappresenta che, come già chiarito nel parere del 9 ottobre, il preventivo assenso (nulla osta) delle OO.SS. è richiesto solo nei casi di mobilità del Dirigente sindacale /RSU verso una unità organizzativa ubicata in un comune diverso, mentre non è necessario per la mobilità all'interno dello stesso comune (art. 20 co.4 CCNQ 2017 e s.m.i); questa disciplina contrattuale prevale, per gli aspetti così regolati, sullo Statuto dei lavoratori citato dalla UIL (art 22 L.300/1970). Infatti in base all'art.1 co.4 CCNQ 2017 e s.m.i, richiamato dalla sigla sindacale, lo Statuto dei lavoratori si applica per gli istituti non disciplinati dal presente contratto o dai contratti collettivi nazionali di comparto. Il Dirigente sindacale interessato da una procedura di mobilità nello stesso sedime, per cui quindi non è prevista la tutela del preventivo nulla osta, non potrà restare in carica in quanto la mobilità è considerata dal CCNQ 2017 (art 9 co.4) e s.m.i causa di decadenza dalla carica di componente RSU. Sul mancato rispetto da parte datoriale della procedura di decadenza (artt.4,6,7 CCNQ 2017 e s.m.i.) e di nomina del RLS (art . 47 D.Lgs 81/2008) l'Amministrazione ha già rappresentato all'Aeronautica militare la posizione normativa e procedurale da applicare, sulla base dei riferimenti contrattuali e legislativi richiamati.

Il DIRETTORE GENERALE nell'evidenziare che le norme in materia sono oggettivamente complesse e tecnicamente articolate, ritiene "fisiologico" che possano sorgere problematiche applicative da parte dei singoli Comandanti. In un'ottica pienamente sinergica, invita quindi a segnalare dal territorio eventuali difficoltà di applicazione, affinché la Direzione possa fornire supporto concreto anche al singolo Ente, invece di far proliferare pareri scritti e circolari che non sempre risultano efficaci allo scopo. Quanto chiarito dalla Dott.ssa ABBALLE in merito al quesito della UIL verrà condiviso per e mail con il quesito e la normativa citata, come di consuetudine avviene per tutte le questioni trattate al tavolo, ricordando quale "*metodo"* la definizione delle questioni in seduta e la loro successiva precisazione con i riferimenti e la documentazione via *mail.*

Il DG apre il gito di tavolo sulle varie ed eventuali:

Alcune OO.SS. rappresentano sulla questione delle RSU/RLS a seguito della mobilità nel riordino dell'AM le difficoltà di applicare le regole riportate nei casi concreti del reimpiego e chiedono un maggiore coinvolgimento per definire una procedura condivisa e concretamente praticabile.

Altre chiedono:

- trasparenza sui criteri di assegnazione delle sedi dei vincitori dei concorsi e chiarimenti in relazione ai benefici della Legge 104;
- informazioni sulle tempistiche di corresponsione degli ulteriori arretrati, dopo la firma del contratto definitivo;
- di impostare il Piano Triennale dei fabbisogni prendendo come riferimento gli organici al 1° gennaio 2027, anziché quelli di dicembre 2026;
- dettagli sulla nota relativa all'assegno riassorbibile, in cui si invitano gli Enti a non modificarlo in attesa del nuovo sistema, chiedendo in particolare cosa significhi operativamente "*non modificare*" anche in relazione al nuovo contratto e agli arretrati 2025–2027;
- notizie sul decreto di modifica CUG a seguito di una richiesta sostituzione membro;
- nuovo intervento sulla flessibilità perché in alcuni Enti l'inciso "*previa comunicazione informale al dirigente",* inserito per la flessibilità in uscita, è stato inteso anche per la flessibilità in entrata;
- chiarimenti sull'articolo 13 del CCNI FRD 2026;
- attivazione confronto sull'istituto del coworking;
- notizie sul Concorso:
    - ✓ per 1.100 assistenti, con particolare attenzione ai 600 assistenti amministrativi, su cui è intervenuta la sentenza del Tribunale di Milano relativa alla partecipazione dei non cittadini italiani;
    - ✓ per 152 funzionari giuridico-amministrativi (codice A1), in particolare le azioni dell'Amministrazione a fronte delle numerose rinunce;
- notizie sulla gestione dei 7.075 idonei del concorso assistenti, se già collocati nelle graduatorie predisposte su base regionale, considerando che il concorso prevedeva l'assegnazione su regioni;
- aggiornamento su straordinario e indennità di turno, con tabelle con i nuovi importi;
- previsione nel PTFP di un numero dedicato alle progressioni verticali;
- aggiornamento sulle somme confluite nel FRD entro fine anno, domandando la possibilità di avere, con cadenza annuale, un quadro chiaro di quanto è stato versato da ciascuna Forza Armata.

Parte della compagine sociale riporta gli apprezzamenti ricevuti da alcuni Datori di Lavoro per le iniziative del DG svolte in videoconferenza (VTC), sottolineando che tali incontri stanno chiarendo molte questioni sulla gestione del personale e sugli istituti applicati, e invita esplicitamente a proseguire su questa strada perché utile a prevenire e risolvere problematiche negli Enti, a escluso vantaggio dei lavoratori.

Il DIRETTORE GENERALE sulle **assegnazioni collegate alla legge 104** chiarisce che si tratta di regole fissate da normative ormai consolidate, pur comprendendo le criticità "percepite" da chi non è titolare dei relativi benefici. **Sul concorso "1000" (500 + 600**), specifica che la riapertura dei termini è stata disposta dalla commissione RIPAM su richiesta della Direzione generale, in esecuzione della sentenza intervenuta del Tribunale di Milano sez lavoro, che comunque non ha disposto alcuna sospensione del concorso. La riapertura è limitata a chi non ha la cittadinanza italiana, requisito previsto dal bando di concorso. Correttamente quindi il portale inPA non consente la presentazione di nuove domande da coloro che avrebbero potuto presentare domanda al bando originario (ossia dai cittadini italiani). Continua precisando che è stato concesso un termine di 30 giorni per le nuove domande, con scadenza 5 dicembre, e le date della prova saranno comunicate appena disponibili mentre le commissioni stanno proseguendo la valutazione dei titoli per la formazione delle graduatorie. Per il **concorso dei 152 funzionari amministrativi** conferma che le assunzioni proseguono, nonostante un tasso significativo di rinunce dovuto anche al fatto che molti candidati nel frattempo hanno vinto altri concorsi. Richiama i comportamenti non corretti (rinunce tardive, mancata presentazione dopo la firma del contratto) che generano un forte aggravio di lavoro per gli uffici, precisando che i posti di questo concorso sono concentrati su Roma e che si stanno comunque cercando soluzioni per agevolare l'assegnazione secondo le scelte espresse. Il DG dichiara quale obiettivo quello di utilizzare la graduatoria per coprire tutti i 152 posti messi a concorso (graduatoria con idonei collocati fino alla posizione 513). Il DG **sul ciclo di VTC** tematiche rivolte principalmente a comandanti e gestori del personale civile precisa che l'attività non deve essere intesa come formazione di massa ma come strumento di supporto operativo agli Enti. La prima iniziativa ha avuto una ampia partecipazione e sono già in programma altri due incontri uno il 25 novembre, dedicato alla responsabilità disciplinare e alle attività extra-istituzionali e un terzo incontro, da programmare entro fine anno (probabilmente di martedì), sulle relazioni sindacali. In parallelo, sottolinea, continuano **le visite presso gli Enti:** la visita al Cepolispe di Montelibretti, dove i nuovi assunti hanno dato un forte impulso alle attività e dove è stata rilevata una situazione organizzativa e sindacale positiva, e la visita programmata all'Idrografico di Genova. Questi incontri consentono di verificare sul campo i risultati delle assegnazioni e sono occasione di dialogo con il personale e le rappresentanze sindacali. Sul piano della programmazione del personale, spiega il DG che la Direzione Generale lavora in coordinamento con gli organi programmatori (SegreDifesa, Stati Maggiori, Primo Reparto SGD) e che si sta puntando a una maggiore **interoperabilità tra il sistema informativo del personale (SIPEC) e le banche dati delle Forze Armate**, per avere una mappatura costante del grado di copertura dei singoli Enti e migliorare la programmazione dei fabbisogni e delle assegnazioni. Il DG evidenzia che i tempi tecnici per chiudere il **Piano Triennale dei Fabbisogni** e le attività collegate (informative, passaggi con il Ministro, ecc.) sono molto stretti, ma che ugualmente saranno accolti i suggerimenti formulati, coinvolgendo l'Ufficio Programmazione a ciò preposto. Infine, ribadisce che pur tenendo conto della richiesta di prevedere nel Piano Triennale dei Fabbisogni le progressioni verticali risulta necessario in questo momento bandire anche la mobilità esterna, considerato che la mancata indizione espone l'Amministrazione ad un taglio degli organici. Infine ribadisce l'impegno di tenere conto di tutte le esigenze e segnalazioni rappresentate coniugando vincoli normativi, tempi tecnici e bisogni degli Enti, continuando a mantenere con loro un canale aperto e continuativo di confronto. Sulla modifica del **CUG** assicura che appena acquisite le candidature per la sostituzione dei componenti di parte pubblica, la cui richiesta di candidature scade prossima settimana, si procederà a modificare il decreto CUG inserendo anche il nominativo segnalato dalla O.S. per la parte sociale. Nel contempo si sta provvedendo all'aggiornamento

dell'**OPI** a seguito della firma del CCNL da parte della CGIL e USB, così da tenere comunque entrambi i comitati paritetici aggiornati. Assicura infine che gli aggiornamenti su quanto segnalato saranno come di consueto forniti per e-mail.

Il Dott. LANOTTE sugli aspetti di carattere economico rappresenta che, pur non disponendo ancora dei nuovi tabellari per **straordinari e turni**, gli operatori sul territorio sono comunque in grado di determinare i compensi applicando le percentuali previste dal CCNL. Sulla questione **dell'assegno riassorbibile in favore degli ex militari**, rappresenta che all'esito di una recente riunione con l'Ufficio del MEF-NoiPA, il predetto ufficio ha richiesto ai singoli centri stipendiali della Difesa di non intervenire immediatamente sugli assegni, in attesa di un prodotto che consenta di determinare l'importo corretto. In un secondo momento saranno calcolati i conguagli. Per chiarire i dubbi **sull'art. 13, comma 2 CCNI FRD 2026** è necessario che si specifichi con precisione dove risiedono le criticità interpretative.

Il DG prima di salutare i convenuti comunica, in conclusione di seduta, che via *mail* sarà data comunicazione del prossimo incontro, di quanto illustrato in materia di mobilità dei componenti RSU, della dichiarazione congiunta concordata e del CCNI modificato, nonché degli aggiornamenti vari